

Comunicato stampa

Torino, 29 aprile 2020

DAL 4 MAGGIO CONSENTITI IN PIEMONTE TAKE AWAY E RISTORAZIONE DA ASPORTO A TORINO DAL 9 MAGGIO

I sindaci potranno assumere misure differenti in caso di eventuali criticità

Il presidente Cirio:

“Trovata una sintesi tra l’esigenza di far ripartire le nostre attività e la prudenza”

In Piemonte l’attività di ristorazione da asporto sarà consentita da lunedì 4 maggio, mentre nel comune di Torino a partire da sabato 9 maggio.

Nel caso di **criticità** specifiche o dove non possibile assicurare il rispetto delle misure di sicurezza, **i sindaci potranno anche valutare di vietare l’attività** sull’intero territorio comunale o delimitarla su parti di esso. La scelta di attendere qualche giorno in più per la riapertura a Torino risponde, invece, alla necessità di una maggiore cautela sul capoluogo piemontese, in considerazione dell’alta densità demografica, del numero complessivo delle attività di ristorazione e di un quadro epidemiologico che impone maggiore prudenza.

È quanto è stato deciso dalla **Regione Piemonte** che oggi ha incontrato in videoconferenza il **Prefetto di Torino** insieme ai sindaci dei **Comuni capoluogo**, i presidenti delle **Province** e i rappresentanti delle **Associazioni degli Enti Locali**.

Mentre con i rappresentanti delle **Associazioni di categoria** verrà siglato uno specifico accordo. **L’ordinanza sarà firmata domani dal presidente della Regione Alberto Cirio.**

*«Abbiamo lavorato insieme alla Prefettura di Torino e ai rappresentanti degli enti locali per trovare una sintesi tra la prudenza che ci viene chiesta dai medici e l’esigenza di riapertura delle nostre attività - **sottolinea il presidente Cirio** -. La soluzione che abbiamo individuato ci permette di consentire il servizio di ristorazione da asporto, pur mantenendo alta l’attenzione. Il Piemonte sta ripartendo e lo fa con l’equilibrio necessario a garantire la salute dei suoi cittadini e della sua economia. Per la procedura di attivazione del servizio ho scelto la via più veloce, infatti basterà semplicemente comunicarlo al Comune, perché le nostre aziende hanno bisogno di lavorare e di farlo subito senza il peso della burocrazia. Il coinvolgimento diretto dei sindaci, invece, permetterà di valutare eventuali criticità e anche un monitoraggio costante della situazione. Prudenza e ripartenza possono e devono convivere. Basta avere buon senso».*

Le attività di ristorazione interessate (**bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie**) potranno **attivare il servizio di asporto dandone una semplice comunicazione al Comune**, che però potrà immediatamente sospendere l’attività in caso di inadempienza delle prescrizioni da parte dei singoli esercizi.

I Comuni dovranno garantire il rispetto delle seguenti disposizioni:

- In attesa dell’ingresso, la distanza minima in coda dovrà essere di 2 metri
- Il ritiro dei prodotti, precedentemente ordinati, dovrà avvenire per appuntamenti dilazionati nel tempo allo scopo di evitare assembramenti all’esterno e consentendo nel locale la presenza di un cliente alla volta, assicurando che permanga il tempo

strettamente necessario alla consegna e sempre rispettando le misure di sicurezza previste dal DPCM del 26 aprile

- Il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e nelle immediate vicinanze
- Sarà consentito l'asporto anche in quegli esercizi di ristorazione per i quali è prevista la consegna al cliente direttamente dal veicolo
- Ogni cliente, così come il personale in servizio, dovrà indossare una mascherina
- Le persone presenti all'interno del locale dovranno sempre mantenere la distanza minima di 2 metri

L'attività di ristorazione da asporto sarà possibile dalle 11 alle 14 e dalle 18 alle 21, fatta salva la possibilità dei sindaci di modificare l'orario, in presenza di qualificate motivazioni e nel rispetto delle puntuali esigenze dei luoghi.

José Urso 3357940036

Portavoce Presidente Regione Piemonte Alberto Cirio

jose.urso@regione.piemonte